



COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

DETERMINAZIONE SETTORE VII - URBAN-ED.PRIV - ATT.PR-SUAP

Servizio: **URBANISTICA**

Numero 352 Del 13-09-19

Oggetto:

CONCLUSIONE PROCEDIMENTO VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA (SCREENING), AI SENSI DELLA LR 4/2018 E DEL D LGS N 152/2006, RELATIVA AL PROGETTO "PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLE SOTTOZONE A E C" DEL POLO DI PIAE N. EN 106 CALERNO.

VISTA la domanda verifica di assoggettabilità a VIA (screening) presentata da EMILIANA CONGLOMERATI SPA (prot. 3510 del 15/02/2019) con sede legale in via A. Volta n. 5, 42123 Reggio Emilia (RE) - PIVA 02503180354 relativa alla PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLE SOTTOZONE A E C" DEL POLO DI PIAE N. EN 106 CALERNO;

PREMESSO che:

- l'area di intervento è ubicata nel settore nord-est del territorio comunale, nei pressi del confine con Campegine e si colloca all'interno del polo denominato "Polo PIAE n. 106 Calerno";
- l'intervento in progetto consiste nell'estrazione di un quantitativo massimo di materiale inerte, sabbia e ghiaia, di 398.700 mc (ipotesi con fasce di rispetto in deroga);
- all'allegato b.3 punto 2) della L.R. 4/2018 "*Disciplina della valutazione di impatto ambientale dei progetti*" sono ricomprese le "cave e torbiere" e che i progetti appartenenti a tali tipologie sono soggetti al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening);
- l'autorità competente, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della suddetta Legge Regionale è il Comune di Sant'Ilario d'Enza e il settore competente per le procedure di VIA è il Settore Urbanistica, Edilizia Privata e SUAP;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 il proponente ha presentato:
 - a) studio preliminare ambientale contenente le informazioni sulle caratteristiche del progetto e i suoi probabili effetti significativi sull'ambiente;
 - b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito al costo previsto di progettazione e realizzazione del progetto;
 - c) ricevuta dell'avvenuto pagamento delle spese istruttorie quantificate in 500,00 €
;
- la LR n. 4/2018 richiama l'art. 19 del D LGS n. 152/2006 che prevede quanto segue:



COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

- comma 1: *“Il proponente trasmette all'autorità competente lo Studio preliminare ambientale in formato elettronico ...”*;
- comma 2: *“Lo Studio preliminare ambientale è pubblicato tempestivamente nel sito web dell'autorità competente”*;
- comma 3: *“L'autorità competente comunica per via telematica a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web”*;
- comma 4: *“Entro e non oltre quarantacinque giorni dalla comunicazione di cui al comma 3, chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo, presentando le proprie osservazioni all'autorità competente”*.

DATO ATTO che:

- in data 7/03/2019 con prot. 5089, ai sensi dell'art. 10 della LR 4/2018, il Comune di Sant'Ilario d'Enza ha comunicato per via telematica a tutti gli enti territoriali e alle amministrazioni interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul proprio sito web (<http://www.comune.santilariodenza.re.it/Sezione.jsp?titolo=pianificazione-e-governo-del-territorio&idSezione=2215>), dando avvio alla procedura di verifica (screening), ed alle relative scadenze temporali previste dal Capo III della L.R. n.4/18;
- ai sensi dell'art. 19 c. 4 del D.Lgs 152/06 e smi, dalla data della comunicazione di cui al precedente punto, ha preso avvio il procedimento di screening con le relative scadenze temporali;
- dal giorno 7/03/2019 ha avuto inizio il periodo di deposito, della durata di 45 giorni, durante i quali chiunque ha potuto prendere visione della documentazione allegata all'istanza e presentare eventuali osservazioni all'Autorità competente;
- in data 7/03/2019 è stata data comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web ai seguenti Enti territoriali e alle amministrazioni interessate :
 - REGIONE EMILIA ROMAGNA;
 - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA;
 - ARPAE Emilia Romagna Sezione provinciale Sac di Reggio Emilia;
 - AGENZIA REGIONALE per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area
 - Affluenti Po Ambito di Reggio Emilia;
 - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - Ufficio operativo di Parma;
 - AZIENDA U.S.L. di Reggio Emilia;
 - COMUNI DI CAMPEGINE, MONTECCHIO EMILIA, REGGIO EMILIA, GATTATICO, PARMA E MONTECHIARUGOLO;
 - SOPRINTENDENZA archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
 - ANAS;
 - ATESIR;
 - CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE;
 - ENEL;
 - IRETI;



COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

- SNAM;
- TELECOM ITALIA SPA;
- TERNA SPA;
- COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO;
- COMANDO ESERCITO EMILIA ROMAGNA;
- relativamente alla procedura in oggetto è stato indetto per il giorno 18/03/2019 un incontro istruttorio per le verifiche attinenti al progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava nonché per acquisire gli atti necessari al pronunciamento dell'autorità competente; incontro al quale hanno preso parte i seguenti enti :
 - AGENZIA SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE;
 - AUSL REGGIO EMILIA;
 - EMILIANA CONGLOMERATI;
 - STUDIO BININI (PROGETTISTI);
 - UFFICIO TECNICO COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA;
- nessuno, sia durante il periodo di deposito sia successivamente, ha presentato osservazioni al progetto;
- con comunicazione del 27/03/2019 prot. 6727 la Soprintendenza archeologica ha richiesto documentazione integrativa al progetto sospendendo i termini;
- in data 10/07/2019 con prot. 14502 la ditta Emiliana conglomerati spa ha presentato le integrazioni richieste.
- in data 13/07/2019 le suddette integrazioni sono state trasmesse alla Soprintendenza ed a tutti gli enti interessati dalla procedura, oltre ad essere pubblicate sul sito web del Comune;
- nelle scadenze temporali previste dalla procedura sono pervenuti i seguenti pareri:
 - ARPAE prot. n. 8533 del 19/04/2019 – parere favorevole con prescrizioni;
 - AUSL prot. n. 6340 del 22/03/2019 – nulla-osta alla conclusione positiva del procedimento;
 - Soprintendenza archeologica prot. n. 6727 del 27/03/2019 e prot. n.15692 del 29/07/2019 – favorevole con prescrizioni sulla sottozona A;
 - Terna prot. n. 11410 del 29/05/2019 – parere favorevole;
 - Ireti prot. n.9416 del 04/05/2019 - parere favorevole;
 - Aeronautica militare prot. n. 8087 del 14/04/2019 - parere favorevole;
 - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile prot. n. 7892 del 11/04/2019 - parere favorevole;
 - E-Distribuzione prot. n.5954 del 18/03/2019 e prot. n. 6603 del 26/03/2019 - parere favorevole;
 - Snam prot. n. 5980 del 18/03/2019 - parere favorevole;
 - Comune di Sant'Ilario d'Enza- Ufficio tecnico prot. interno n. 9097 del 30/04/2019 – osservazioni.

PRESO ATTO della relazione avente ad oggetto PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) ai sensi della Legge Regionale 4/2018, e art. 19 del D.Lgs 152/06 – “PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE (PCS) delle sottozone A e C polo di PIAE n° En 106 “Calerno” allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) - con la quale :

- è stata effettuata la valutazione dei possibili effetti negativi e significativi del progetto sull'ambiente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V parte II del D LGAS n. 152/2006;



COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

- è emerso che gli interventi previsti, così come illustrati e dettagliati nello Studio preliminare ambientale di progetto, sono ambientalmente compatibili e tali da escludere il progetto in parola dalla procedura di V.I.A.;

VISTO il D.P.C.M. 28 dicembre 2011 “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” nel quale sono disciplinati i principi contabili del nuovo sistema;

RICHIAMATI

- la LR n. 4/2018 “Disciplina della valutazione d’impatto ambientale dei progetti”;
- il Titolo III del DLGS n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” relativo a “La valutazione d’impatto ambientale”
- l'art. 51 dello Statuto Comunale;
- il D. Lgs. 267/2000 e il D. Lgs. 118/2011;
- il decreto del Sindaco n. 25 del 01 luglio 2019 di nomina dei titolari delle posizioni organizzative e degli incaricati della loro sostituzione;
- le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 12 e 14 del 28/03/2019, dichiarate immediatamente esecutive, con le quali sono stati approvati rispettivamente il Documento unico di programmazione (DUP) e il Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 28/03/2019, n. 55 del 22/05/2019 e n. 58 del 25/05/2019 con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie ai responsabili della gestione del triennio 2019-2021 e approvato il piano degli obiettivi e della performance 2019-2021;
- il codice dei contratti pubblici decreto legislativo 18 Aprile 2016 nr. 50 e il correttivo D.Lgs nr. 56/2017 e l’art. 26 comma 3 bis del Decreto Legislativo 81 del 09/04/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la Legge 136/10 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in tema di normativa antimafia” con particolare riferimento all’art. 3 “ tracciabilità dei flussi finanziari” e art. 6 “sanzioni” e successive modifiche ed integrazioni;
- l'articolo 9, comma 1, lettera a), numero 2, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, in materia di pagamenti e loro coerenza con gli stanziamenti di bilancio;
- il D. Lgs. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza delle attività di una pubblica amministrazione;

Riconosciuta al sottoscritto la competenza per l’emanazione del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 51 dello *Statuto Comunale*, e degli artt.3 e 17 del *Regolamento Comunale di Contabilità*;

DETERMINA

1. di approvare la relazione avente ad oggetto PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) ai sensi della Legge Regionale 4/2018, e art. 19 del D.Lgs 152/06 – “PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE (PCS) delle sottozone A e C polo di PIAE n° En 106 “Calerno” allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);



COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

2. di approvare, ai sensi dell'art 11 della LR n. 4/2018 e dell'art. 19 commi 7, 8, 9,11,12 e 13 del D LGS n. 152/2006, l'esito positivo della verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE (PCS) delle sottozone A e C polo di PIAE n° En 106 "Calerno", con conseguente esclusione del medesimo dalla procedura di V.I.A. in quanto gli interventi previsti risultano ambientalmente compatibili, a condizione che il progetto di coltivazione e sistemazione sia conformato alle condizioni necessarie e vincolanti prescrizioni di seguito specificate:

1. In merito alla richiesta di deroga delle distanze di rispetto dalla strada comunale via Razza, si rileva che la stessa, anche nel caso di spostamento delle linee elettriche, si potrà cogliere solo parzialmente.

La distanza minima ritenuta accettabile ai fini della salvaguardia del manufatto stradale, si ritiene non debba essere inferiore a 10 mt.

La via Razza pur appartenendo alla viabilità secondaria, è particolarmente utilizzata come collegamento con Campegine, non solo dalle autovetture ma anche dai mezzi pesanti legati alle numerose attività agricole insediate nella zona, sebbene non abbia una struttura di sottofondo specificatamente dimensionata per tali carichi.

Valutate appunto le caratteristiche del sottofondo stradale, si ritiene che una fascia di rispetto di 5 m, rapportata alla profondità di scavo autorizzabile, non possa garantire un'ideale stabilità del manufatto stradale che per lato cava si verrebbe a trovare in una situazione di rilevato senza esserne appositamente dimensionato.

Una fascia di rispetto di 10 m dalla sede stradale si ritiene inoltre congrua anche ai fini della riduzione dell'impatto paesaggistico, una volta esaurita l'attività di cava ed attuato il piano di rinaturalizzazione dell'area.

In ogni caso la deroga potrà essere rilasciata nel rispetto della distanza di 20 m dai fabbricati, anche se disabitati.

2. Relativamente al ripristino morfologico:

a. i materiali di riempimento dovranno essere esclusivamente quelli indicati dal PAE;

b. i limi prodotti dall'impianti di trattamento con chiariflocculatore (frantoio di Montecchio) potranno essere impiegati solo previa permanenza nei bacini di sedimentazione impermeabilizzati nel tempo necessario alla biodegradabilità del monomero acrilammide, per un minimo di 30 gg;

c. nel frantoio il dosaggio dei prodotti flocculanti dovrà essere attentamente svolto ed effettuato con quantità strettamente necessarie, proporzionalmente alla torbidità delle acque, che dovrà essere rilevata da torbidimetro o altro sistema equivalente, al fine di evitare sovradosaggi;

d. la ditta deve tenere un registro dei quantitativi di limi estratti dai bacini del frantoio e conferiti in cava;

e. oltre alle analisi previste come da progetto, la ditta deve analizzare i limi contenuti in ciascun bacino di decantazione del frantoio prima del loro utilizzo per i ritombamenti di cava per lotti di 3000 mc, in riferimento al parametro acrilammide.



COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

3. *Sempre per quanto riguarda i ripristini, considerato che trattasi di cava in sedimenti⁻⁹ alluvionali ad elevata permeabilità, si richiede che il fondo e i fianchi dell'invaso vengano rivestiti con uno spessore di 50-100 cm di terre caratterizzate da $K < 1.10$ m/s;*

4. *Per limitare il rischio di contaminazione dei suoli:*

- a. *il rifornimento di gasolio dei mezzi d'opera adibiti alle lavorazioni dovrà essere effettuato fuori dall'area di escavazione. Qualora il rifornimento di carburanti fosse previsto in area sensibile con l'ausilio di cisterne fuori terra, oltre ai consueti dispositivi di contenimento dei possibili versamenti costituiti da vasca sottostante la cisterna carburante di capacità almeno uguale alla cisterna stessa, i bocchettoni di carico dovranno essere del tipo a tenuta, l'aggancio dovrà avvenire all'interno del bacino di contenimento e i dispositivi di erogazione essere ad interruzione di cacciata in assenza dell'operatore. Viene esclusa a priori la possibilità di installazione di cisterne interrato;*
- b. *dovrà essere verificata con periodicità mensile la tenuta degli impianti idraulici dei mezzi d'opera impiegati nella coltivazione. La documentazione comprovante detta verifica dovrà essere tenuta a disposizione dell'AC;*
- c. *a fine giornata lavorativa tutti i mezzi di escavazione e trasporto ghiaie dovranno essere rimossi dalla fossa di cava e portati nelle zone esterne alla area di escavazione. In ogni caso non potranno essere stoccati in cava contenitori di nessun tipo.*

5. *Relativamente al trasporto e percorsi dei materiali estratti non è ammesso il passaggio dei mezzi di cava dal centro abitato di Calerno, proponendo come alternativa l'utilizzo della pista di cantiere della "Cava Spalletti" di proprietà della stessa committente.*

Tale prescrizione sarà vincolante al rilascio dell'autorizzazione all'escavazione da parte del Comune.

Per evitare l'imbrattamento delle strade per il trasferimento di residui e la possibile conseguente perdita durante il tragitto, la via di uscita, nel tratto immediatamente precedente la zona asfaltata, dovrà essere servita da una vasca d'acqua di adeguata profondità e lunghezza, mantenuta costantemente a livello, nella quale gli automezzi transitino necessariamente;

6. *Le attività di escavazione dovranno essere effettuate nei momenti di massimo decremento freatico, in modo da garantire un adeguato franco dalla falda;*

7. *I fossi di guardia non dovranno intercettare il giacimento ghiaioso;*

8. *E' necessario che vengano adottate le cautele e le precauzioni necessarie al fine di evitare fenomeni di dilavamenti delle acque di pioggia sui materiali eventualmente giacenti nell'area di cava, con possibile raggiungimento di acque superficiali;*

9. *Pur concordando che l'impatto delle polveri sulla componente vegetale possa considerarsi trascurabile, si ritiene che le coltivazioni produttive (vigneti e orti) presenti nelle vicinanze della cava debbano essere salvaguardati adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a terzi, anche sospendendo temporaneamente*



COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

l'attività nel caso di condizioni di ventilazione superiori a quelle contemplate nelle analisi svolte.

10. Prima dell'inizio dell'escavazione dovrà essere presentata domanda di AUA per Autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera derivanti dall'attività di estrazione ai sensi dell'art 269 del D.lgs 152/06. Detta autorizzazione dovrà essere ottenuta prima dell'inizio attività.

11. Al fine di contenere le emissioni diffuse di polveri e la propagazione delle stesse, sia rispettato quanto indicato nella documentazione presentata, e inoltre:

dovrà essere effettuata la bagnatura delle piste e della superficie di cava con cadenza oraria per il periodo più secco. Tale prassi di bagnatura della superficie di cava e delle piste dovrà essere descritta e raccolta in una procedura operativa, la quale deve modularne le frequenze in base alla stagionalità. La ditta dovrà conservare la documentazione comprovante l'applicazione di tale procedura operativa mediante registrazione degli interventi;

dovrà essere periodicamente manutenzionato il fondo stradale sia delle vie di accesso che della viabilità interna, con eventuale ciclico apporto di ghiaia;

dovrà essere effettuata la copertura degli automezzi in uscita dalla cava con dispositivi fissi appositi per ogni automezzo, provvedendo altresì all'affissione di cartellonistica che richiami l'obbligo alla copertura;

in caso di necessità e qualora il materiale in escavazione o il cappellaccio non presentano già un grado di umidità sufficiente, sia prevista l'umidificazione del materiale inerte movimentato durante la fase di escavazione;

sia prevista l'umidificazione del materiale inerte movimentato durante la fase di ripristino, sempre in caso di necessità, qualora il materiale si presentasse asciutto;

l'attività di umidificazione del materiale movimentato, sia nella fase di escavazione che in quella di ripristino, dovrà essere effettuata mediante un impianto mobile con getto irrigatore collegato ad un'autobotte;

12. Per evitare l'imbrattamento delle strade per il trasferimento di residui e la possibile conseguente

perdita durante il tragitto, la via di uscita, nel tratto immediatamente precedente la zona asfaltata,

dovrà essere servita da una vasca d'acqua di adeguata profondità e lunghezza, mantenuta

costantemente a livello, nella quale gli automezzi transitino necessariamente;

13. Relativamente all'impatto acustico:

le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati;

la ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa;

l'utilizzo di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione dell'impatto acustico;



COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

deve essere eseguito, entro 30 gg dall'avvio della attività da un Tecnico Competente in Acustica un Collaudo acustico presso i recettori sensibili attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Tale verifica dovrà rilevare strumentalmente il livello sia ambientale che residuo nelle fasi e orari più gravosi (minime distanze - fronte cava rispetto ai ricettori), ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98. Nel caso in cui le suddette verifiche strumentali riscontrassero superamenti, la ditta dovrà, nella stessa relazione di presentazione dei risultati, includere proposte di bonifica e mitigazione acustica per la riduzione della rumorosità emessa;

si fa presente che in presenza di ruderi, si ritiene utile la verifica del rispetto del limite assoluto in corrispondenza degli stessi, rimandando la verifica del differenziale nel caso di successiva ristrutturazione.

14. Relativamente alla tutela archeologica, sulla base della documentazione integrativa prodotta da EMILCON spa e valutata dalla Soprintendenza, non si richiedono ulteriori indagini per la sottozona C, mentre per la sottozona A saranno necessari ulteriori controlli in corso d'opera da parte di archeologi specializzati e sotto la Direzione scientifica della soprintendenza stessa.

15. In merito al monitoraggio delle acque profonde si chiede di installare un ulteriore piezometro a monte, secondo la direzione di flusso di falda, in luogo protetto da interferenze antropiche, da considerarsi quale bianco di riferimento, sottoposto alle medesime frequenze di misura e campionamento previste per gli altri piezometri già installati.

Si chiede che i risultati dei monitoraggi sui piezometri esistenti oltre a quello aggiuntivo vengano allegati nelle successive relazioni annuali.

16. Essendo previsti monitoraggi specifici sulle matrici ambientali analizzate e azioni di mitigazione, in recepimento di quanto sopra indicato sulle valutazioni sia degli impatti che dei monitoraggi/mitigazioni, si ritiene a fini semplificativi, avere una carta in cui siano indicati tutte le stazioni/punti di monitoraggio (aria, acustica, acque, ecc) e una tabella riepilogativa con i monitoraggi/mitigazione divisi per matrice ambientale, in corso d'opera / post opera, da allegare in fase autorizzativa alla convenzione. Si ribadisce, che le risultanze dei monitoraggi e delle opere di mitigazione dovranno essere inseriti e argomentati all'interno delle relazioni annuali.

17. Relativamente al piano di manutenzione proposto, l'inizio della durata quinquennale sarà definito a partire dall'ultimazione dei lavori di ripristino e piantumazione dell'ultimo lotto.

Relativamente alla cura e contenimento della vegetazione una volta ultimato il periodo di manutenzione quinquennale previsto dal piano di ripristino, questa dovrà essere appositamente disciplinata all'interno della convenzione da sottoscrivere in fase autorizzativa.

Con la sottoscrizione della suddetta convenzione la proprietà dovrà garantire per se, e suoi aventi causa, almeno due sfalci e un intervento di potatura/controllo della vegetazione annuali.



COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

18. In merito alla siepe arborea-arbustiva a ridosso della strada comunale via Razza si chiede di intervenire con un suo contenimento nei punti in cui la stessa interferisce con la sede stradale, oltre ad una completa rimozione nei casi in cui la vegetazione interferisce col normale deflusso idraulico del fosso di scolo a lato strada. La funzione di mitigazione della siepe rimossa dovrà essere ripristinata con nuove piantumazioni all'interno della fascia di rispetto.

3. di dichiarare, ai sensi del punto 9 comma 4 del vigente PTPCT, di avere verificato che lo scrivente Responsabile, nonché Responsabile Unico del procedimento è in assenza di conflitto di interessi di cui all'art. 6 bis della L n. 241/1990 “**Nuove norme sul procedimento amministrativo**” s.m.i;

4. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato:

- a) per estratto sul BOLLETTINO UFFICIALE TELEMATICO della Regione Emilia Romagna (BURERT);
- b) in forma integrale sul sito web del Comune di Sant'Ilario d'Enza del presente provvedimento e di tutti gli atti procedurali ai sensi dei commi 11 e 13 dell'art. 19 del D LGS n. 152/2006.
- c) nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito internet istituzionale www.comune.santilariodenza.re.it secondo quanto disposto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, dalle Linee guida per l'applicazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza del Comune di Sant'Ilario d'Enza (Delibera G.C. n. 52 del 26.06.2014) e dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 32 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Strozzi Claudia

*(documento firmato digitalmente ai
sensidell'art.21 del Decreto Lgs.
82/2005)*